



Avviso pubblico per la selezione di n. 6 “Interpreti nella lingua dei segni italiana” per le attività previste nei progetti “IL LAZIO: UNA REGIONE SENZA BARRIERE PER LE PERSONE SORDE E CON IPOACUSIA” (INCSORDI2025) in attuazione del Decreto 8 gennaio 2025 – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità finanziato dal “Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia” – CUP: C89I26000050001.

FAQ

LAZIOcrea S.p.A. raccoglie le richieste di chiarimento relative all’ Avviso pubblico per la selezione di n. 6 “Interpreti nella lingua dei segni italiana” per le attività previste nei progetti “IL LAZIO: UNA REGIONE SENZA BARRIERE PER LE PERSONE SORDE E CON IPOACUSIA” esclusivamente tramite la casella di posta elettronica dedicata: manuel.onorati@laziocrea.it

I chiarimenti di carattere generale sono resi disponibili attraverso la pubblicazione delle presenti FAQ, al fine di garantire trasparenza e parità di trattamento tra i potenziali partecipanti.

DOMANDA:

Ho dubbi sulla durata dell'incarico, poiché 1000 ore individuali entro il 31.12.2026 sembrano non rientrare nelle 20 ore settimanali come scritto sul bando e anche sulle certificazioni avrei delle perplessità

RISPOSTA:

L'Art. 2 dell'Avviso disciplina che l'incarico prevede un «impegno massimo stimato in 1.000 ore per singola risorsa da prestarsi "a consumo"» e che «L'impegno settimanale per ogni risorsa è stimato in un massimo di 20 ore». Trattandosi di prestazione a consumo e di stima del limite massimo, l'impegno effettivo sarà richiesto nei limiti delle esigenze della Società e con scadenza fissata al 31 dicembre 2026, salvo proroga prevista dal medesimo articolo.

Relativamente ai titoli e alle certificazioni ammissibili/valutabili, si fa esclusivo riferimento a quanto prescritto ed elencato nel bando agli articoli pertinenti (es. Art. 3 – Requisiti di ammissione / Art. 5 – Valutazione dei titoli).

DOMANDA:

Si chiede conferma sull'impegno di 1000 ore individuali che dovranno essere svolte entro dicembre 2026. In questo caso l'impegno settimanale dovrebbe risultare superiore alle 20 ore. Inoltre non si evince in che ambiti e situazioni si troveranno a lavorare gli interpreti selezionati, cosa si intende per supporto e di quale sportello virtuale si tratta. Vi sarei grata se mi forniste le specifiche richieste.

RISPOSTA:

L'Art. 2 dell'Avviso disciplina che l'incarico prevede un «impegno massimo stimato in 1.000 ore per singola risorsa da prestarsi "a consumo"» e che «L'impegno settimanale per ogni risorsa è stimato in un massimo di 20 ore». Trattandosi di prestazione a consumo e di stima del limite massimo, l'impegno effettivo sarà richiesto nei limiti delle esigenze della Società e con scadenza fissata al 31 dicembre 2026, salvo proroga prevista dal medesimo articolo.

L'Art. 1 dell'Avviso stabilisce che le prestazioni avranno ad oggetto «servizi di interpretariato della Lingua dei Segni Italiana (LIS) a distanza attraverso uno sportello virtuale dedicato garantendo supporto all'utenza sorda tramite chat o videochiamata». Le specifiche operative sono unicamente quelle indicate dal bando.

DOMANDA:

A che tipo di certificazioni nello specifico si fa riferimento?

RISPOSTA:

L'Avviso non individua una certificazione esclusiva o uno specifico modello tassativo, ma richiede genericamente la presentazione di «Certificazioni professionali, attinenti all'interpretariato in Lingua dei segni italiana, acquisite in corso di validità». Pertanto, il candidato potrà allegare e dichiarare qualsiasi certificazione in suo possesso, in corso di validità, purché attinente all'oggetto dell'incarico, che sarà oggetto di verifica e valutazione da parte della Commissione esaminatrice.

DOMANDA

Inoltre, in ottemperanza al Decreto Liberalizzazioni (D.L. n. 1/2012, convertito in Legge n. 27/2012), che ha liberalizzato i compensi dei liberi professionisti, la rendicontazione in ore dei servizi pubblici e privati svolti negli ultimi 5 anni da voi richiesta potrebbe non risultare possibile per tutte le prestazioni eseguite.

RISPOSTA:

In merito alla dichiarazione delle prestazioni eseguite, la lex specialis disciplina già in modo puntuale la materia agli Art. 4 e Art. 5. In particolare, è espressamente stabilito che «le esperienze professionali relative all'attività di interpretariato LIS che il candidato inserirà nella domanda di partecipazione (Allegato 1) dovranno riportare la durata, espressa in ore, l'indicazione del nominativo del committente ed il periodo temporale di svolgimento».

Il candidato è pertanto tenuto a rappresentare le proprie esperienze secondo le forme e le modalità della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 allegata alla domanda di partecipazione (Allegato 1). La Commissione esaminatrice valuterà le candidature e i relativi titoli attenendosi strettamente a quanto dichiarato dai candidati in conformità a tali disposizioni del bando.